

VI 163

Villa Baroncello, Bortolotto Sarcinelli, Andretta

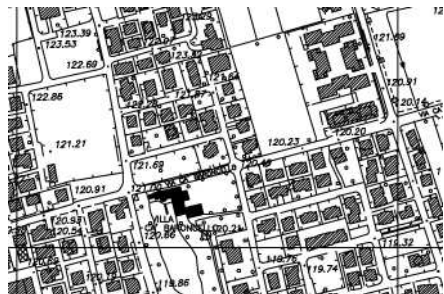
Comune: Cassola
Frazione: San Giuseppe
Località: Ca' Baroncello
Via Ca' Baroncello, 51

Irvv 00002896
Ctr 104 NO

Vincolo: L. 364 / 1909;
L. 1089 / 1939

Decreto: 1914 / 01 / 24

Dati catastali: F. 8, M. 2 / 5 / 7 / 8 / 9 / 10
/ 11 / 12 / 81



Sorge lungo la strada che conduce a Bassano, alla quale presta il lungo prospetto settentrionale, elevato su due piani e un sottotetto. In esso sono riconoscibili due diversi corpi di fabbrica che però mantengono aperture e fasce marcapiano pressoché consequenziali, eccetto che nell'ultimo livello. Il corpo di destra presenta un risalto centrale scandito al primo piano da quattro lesene tuscaniche reggenti una trabeazione che prosegue ai lati facendo da cornice conclusiva. Negli intercolumni sono inserite tre finestre, delle quali la centrale è centinata – come il sottostante portale –, mentre le laterali sono sor-

montate da un frontoncino arcuato e chiuse da una balaustra a filo, che diventa aggettante nel foro centrale. Su ciascun lato si dispongono due assi di aperture, rettangolari al piano mediano e quadrate in quelli rimanenti, mentre il pianterreno è fasciato da corsi orizzontali incisi nell'intonaco. Il secondo corpo è scandito da quattro assi di finestre e aperto al pianterreno, sulla destra, da un portone carrabile a tutto sesto che immette nella retrostante barchessa, innestata perpendicolarmente, la quale si sviluppa in cinque arcate su pilastri, chiudendo il lato est della corte.



Sul lato occidentale dell'edificio si appoggia un basso corpo di fabbrica sormontato da una terrazza, mentre nel versante opposto trova spazio, arretrato rispetto al fronte dell'edificio, un oratorio. Quest'ultimo presenta ai lati del portale due coppie di lesene tuscaniche reggenti un timpano.

Il fronte meridionale dello stabile risulta stravolto dai restauri d'inizio Novecento, che hanno portato all'introduzione di una sala circolare sporgente dal filo della facciata, e a un diverso linguaggio decorativo di quest'ultima. La proprietà si compone inoltre di un ampio parco, che si estende a meridione, e di un fabbricato a oriente che si appoggia trasversalmente alla barchessa, creando una corte secondaria che racchiude il corpo dell'oratorio.

La villa, assegnabile stilisticamente alla seconda metà del Settecento, così come l'oratorio, ha visto nel corso del secolo seguente la costruzione della barchessa – ascritta invece da Cevese (1971) al Seicento –, del corpo occidentale e infine del rustico orientale.



La barchessa (S.V.)

Prospetto meridionale (S.V.)

Particolare del prospetto settentrionale (S.V.)

Facciata dell'oratorio gentilizio (S.V.)